

Codice A1805B

D.D. 21 ottobre 2025, n. 2049

Art. 114 del D.Lgs. 152/2006, D.M. 12/10/2022, n. 205, D.P.G.R. 2/R del 05/06/2025 - Procedimento di approvazione dell'aggiornamento del progetto di gestione delle operazioni di svasso, sfangamento e spurgo dell'invaso della diga di Ponte Vittorio, sita nel comune di Camandona (BI), presentato da Acquedotto Industriale Vallestrona S.C.A.R.L.



ATTO DD 2049/A1805B/2025

DEL 21/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1805B - Difesa del suolo

OGGETTO: Art. 114 del D.Lgs. 152/2006, D.M. 12/10/2022, n. 205, D.P.G.R. 2/R del 05/06/2025
- Procedimento di approvazione dell'aggiornamento del progetto di gestione delle operazioni di svasso, sfangamento e spurgo dell'invaso della diga di Ponte Vittorio, sita nel comune di Camandona (BI), presentato da Acquedotto Industriale Vallestrona S.C.A.R.L.

Premesso che :

con il decreto 12 ottobre 2022, n. 205 è stato approvato il nuovo Regolamento recante criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi di cui all'articolo 114, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

l'art. 4 del decreto prevede che il progetto di gestione sia predisposto e presentato dal gestore e approvato dalle regioni, con eventuali prescrizioni, anche attraverso il ricorso ad apposita conferenza di servizi, entro sei mesi dalla sua presentazione;

ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto, con D.P.G.R. 2/R del 05/06/2025, la regione Piemonte ha adottato un proprio regolamento che disciplina, per gli invasi costituiti da sbarramenti di competenza nazionale, le modalità di caratterizzazione e monitoraggio delle acque e dei sedimenti degli impianti di ritenuta;

Considerato che:

ai sensi della suddetta previsione normativa, il gestore Acquedotto Industriale Vallestrona S.C.A.R.L. ha trasmesso per l'approvazione il progetto di gestione dei sedimenti presenti nel bacino della diga di Ponte Vittorio, sita nel comune di Camandona (BI), con messaggio PEC del 01/09/2025 (prot. Regione Piemonte n. 39034 del 02/09/2025);

ai sensi dell'art. 2 del D.P.G.R. 2/R del 05/06/2025, l'autorità competente per l'approvazione dei

progetti di gestione è la struttura regionale competente in materia di difesa del suolo, quindi il settore Difesa del Suolo della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e pertanto il responsabile del procedimento è il dirigente di tale settore;

in data 23/09/2025 è stata effettuata la prima riunione della conferenza di servizi di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.G.R. 2/R del 05/06/2025, per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento, nel corso della quale non sono emersi motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di approvazione, ma solo la richiesta di revisione di alcuni dettagli del documento, da indicare come prescrizioni nel presente provvedimento autorizzativo;

in ragione dell'avvenuto superamento delle periodiche prove di funzionamento degli organi profondi della diga, del modesto volume di interrimento (5,2% del volume utile originario) nonché del ridotto tasso medio annuo di interrimento, allo stato attuale non sono previste operazioni di asportazione meccanica. Eventuali asportazioni saranno oggetto di specifici piani operativi nei quali si detaglieranno caratteristiche e volumetrie del materiale da asportare, modalità di rimozione e trasporto utilizzate, monitoraggi ambientali, modalità di riutilizzo e ogni altro dettaglio utile all'approvazione del piano;

l'Ufficio Tecnico Dighe di Torino, in qualità di amministrazione competente alla vigilanza sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento, aveva espresso il proprio parere positivo con nota prot. n. 18548 del 15/09/2025;

in seguito alla riunione, il settore regionale Tutela e uso sostenibile delle acque, la provincia di Biella, il settore Tecnico regionale di Biella e Vercelli (in questo caso precedentemente alla riunione) e l'Arpa Piemonte hanno fatto pervenire al responsabile del procedimento i propri pareri scritti;

per quanto sopra detto, si può considerare conclusa l'istruttoria relativa all'approvazione del progetto di gestione;

Visti:

- il parere positivo dell'Ufficio Tecnico Dighe di Torino, amministrazione competente alla vigilanza sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento, espresso con nota prot. n. 18548 del 15/09/2025 (prot. Reg. Piem. n. 40985 del 16/09/2025);
- il parere del settore Tecnico regionale di Biella e Vercelli espresso con nota prot. n. 41986 del 22/09/2025;
- il parere del servizio Caccia e pesca nelle acque interne della Provincia di Biella, (prot. Reg. Piem. n. 43569 del 02/10/2025);
- il parere del settore Tutela e uso sostenibile delle acque espresso con nota prot. n. 43723 del 02/10/2025;
- il contributo tecnico scientifico di Arpa Piemonte del 29/09/2025.

Visto il verbale della riunione della conferenza di servizi del 23/09/2025 e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta.

Si ritiene di approvare l'aggiornamento del progetto di gestione delle operazioni di svaso, sfangamento e spurgo dell'invaso della diga di Ponte Vittorio, sita nel comune di Camandona (BI), presentato da Acquedotto Industriale Vallestrona S.C.A.R.L., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nel dispositivo.

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione

economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.M. 12/10/2022, n. 205;
- la L.R. 25/2003 e sm.i.;
- la L.R. 23/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. 2/R del 05/06/2025;

DETERMINA

di approvare l'aggiornamento del progetto di gestione delle operazioni di svaso, sfangamento e spurgo dell'invaso della diga di Ponte Vittorio, sita nel comune di Camandona (BI), presentato da Acquedotto Industriale Vallestrona S.C.A.R.L. con messaggio PEC del 01/09/2025 (prot. Regione Piemonte n. 39034 del 02/09/2025); subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni, che potranno essere anche prodotte in occasione della presentazione di piani operativi, ai sensi dell'Art. 4 comma 5 del D.M. 205/22 da presentarsi in occasione di eventuali operazioni, ad oggi non previste:

1. affinché la cartografia presentata inerente geo-morfologia, frane superficiali e dissesti di versante (Figg. 13, 14, 18 del Quadro conoscitivo), risalente ai primi anni 2000, risulti accettabile onde escludere eventuali future modificazioni repentine nelle condizioni di interrimento e nello stato qualitativo dei corpi idrici in esame, è essenziale che il gestore ne confermi la sostanziale validità attuale, anche mediante semplice esplicitazione e conferma scritta, a meno che non si intenda effettuare nuovi rilievi integrativi al riguardo;
2. si richiede di prevedere indagini più approfondite sulla fauna ittica tra le attività di monitoraggio ante, durante e post operazioni di gestione dei sedimenti, da applicare relativamente alle singole regole operative. Considerato inoltre che nella relazione tecnica è stata correttamente prevista la necessità di un eventuale recupero della fauna ittica durante le operazioni di svaso, sfangamento e spurgo, è necessario integrare le regole operative, dettagliando le modalità di esecuzione delle attività di recupero e reimmissione, con particolare riferimento alle specie ittiche autoctone e alloctone e coerentemente ai risultati degli approfondimenti di cui sopra;
3. in relazione al piano di monitoraggio, non si concorda con l'assunto per il quale "nel corso di operazioni di svaso, nella sola fase di ruscellamento si potrà derogare dai vincoli di SST esposti in Tabella 2 relativi alle durate inferiori, con l'obiettivo di minimizzare la durata temporale della fase di maggiore torbidità e ferma restando l'adozione di tutte le precauzioni tecnicamente possibili", dal momento che tale impostazione risulta troppo soggettiva e variabile. Si prescrive pertanto che alla prospettata Tabella 2 si sostituisca, come quadro di vincoli generalmente non derogabili, la Tabella 3 di cui all'allegato C del D.P.G.R. 3 giugno 2025, Reg. regionale n. 2/R, recante specifiche "Soglie di accettabilità e relativi tempi di persistenza per i solidi sospesi e l'ossigeno disciolto nelle acque rilasciate a valle degli invasi", che richiede un approccio di tipo maggiormente preventivo e cautelativo sotto il profilo ambientale.

L'aggiornamento del progetto di gestione ha validità quindicennale dopodiché dovrà essere ripresentato dal gestore, in forma nuovamente aggiornata, per l'approvazione da parte della regione. La regione si riserva di formulare ulteriori prescrizioni o richiedere un aggiornamento del progetto anche in momenti precedenti alla scadenza dei quindici anni, a seguito di interventi di variante alle strutture di sbarramento, a fronte di un peggioramento della qualità del corpo idrico o impatti ambientali a suo carico non sostenibili nel tempo o a seguito di sopravvenute sostanziali modifiche del quadro di riferimento nel quale le proposte di gestione erano inserite. Eventuali ulteriori impatti significativi non previsti, segnalati da Arpa o altrimenti oggettivamente determinati, oppure la valutazione dei piani operativi o programmi di attività trasmessi potranno parimenti comportare la formulazione di ulteriori prescrizioni operative da parte della regione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

L'estensore
ing. Salvatore La Monica

LA DIRIGENTE (A1805B - Difesa del suolo)
Firmato digitalmente da Gabriella Giunta